



Per VENERDI' 31 MARZO 2017 venerdì della quarta settimana di quaresima

VANGELO: Gv. 7,1-2.10.25-30

*In quel tempo, Gesù se ne andava per la Galilea; infatti non voleva più percorrere la Giudea, perché i Giudei cercavano di ucciderlo. Si avvicinava intanto la festa dei Giudei, quella delle Capanne. Quando i suoi fratelli salirono per la festa, vi salì anche lui: non apertamente, ma quasi di nascosto. Alcuni abitanti di Gerusalemme dicevano: «Non è costui quello che cercano di uccidere? Ecco, egli parla liberamente, eppure non gli dicono nulla. I capi hanno forse riconosciuto davvero che egli è il Cristo? Ma costui sappiamo di dov'è; il Cristo invece, quando verrà, nessuno saprà di dove sia». Gesù allora, mentre insegnava nel tempio, esclamò: «Certo, voi mi conoscete e sapete di dove sono. Eppure non sono venuto da me stesso, ma chi mi ha mandato è veritiero, e voi non lo conoscete. Io lo conosco, perché vengo da lui ed egli mi ha mandato». Cercavano allora di arrestarlo, ma nessuno riuscì a mettere le mani su di lui, perché non era ancora giunta la sua ora.*

Molte volte pensiamo di sapere già tutto del Signore Gesù.

Ma Lui ci invita a conoscerlo più profondamente,

a scorgere in Lui il "mandato" per la nostra salvezza, perché la nostra vita sia vera.

E questo richiede che abbiamo il coraggio di "metterci in gioco" a partire dalla sua parola.

Perché conoscerlo come Figlio e "mandato" di Dio Padre

significa lasciargli spazio nella nostra mente e nel nostro cuore;

significa fare le scelte di ogni giorno partendo dal suo pensiero;

significa giudicare le cose, i fatti, tutti gli avvenimenti con quello

sguardo d'amore che è il suo;

significa riconoscerlo presente in ogni persona che incontriamo ed impegnarci ad amarlo lì

in un atteggiamento di servizio attento e concreto.

Solo allora stabiliremo con Lui una comunione forte

e la sua salvezza, che è gioia per la nostra vita, prenderà dimora

in tutti i luoghi che frequenteremo, nei tempi e negli spazi della nostra vita.

*Figlio di Dio e Figlio dell'uomo,*

*ti ringraziamo per aver scelto di riscattare l'umanità*

*non con la potenza dei miracoli*

*o la maestà terrificante del giudizio,*

*ma con la gratuità dell'amore che condivide e perdona.*

*Fa' che ci lasciamo salvare da Te*

*e impariamo a chiamare Dio con il dolce nome di "papà"*

*e a credere solo nella forza dell'amore.*

Buona giornata e buon cammino di quaresima.

Con affetto.

Don Sandro